

Michelle Obama non è la soluzione. Glass cliff e candidature improbabili.



FONTE FOTO: LA
REPUBBLICA

Michelle Obama non è la soluzione. Glass cliff e candidature improbabili.

di **Roberta Baiano**

Adesso che George Clooney ha espresso la sua opinione e ha chiesto al Presidente degli Stati Uniti Joe Biden di ritirarsi, possiamo affrontare brevemente l'argomento prima di passare a quello principe di questo articolo.

Ormai è noto a tutti che il primo **dibattito** televisivo tra i due candidati alla Casa Bianca non è andato bene per Biden, anche a causa di qualche errorino, neanche troppo piccolo, commesso dai suoi spin doctor.

Comunque, pare ci sia preoccupazione generale e una certa spinta perché avvenga una sostituzione, che resta alquanto improbabile a meno che non si ritiri di sua spontanea volontà.

Intanto si **specula**, e si gioca al toto-sostituto: la Vicepresidente Kamala Harris, il Governatore della California Gavin Newsom, il *classe-millemnovecentoquarantuno* Bernie Sanders, la *"make 2016 great again"* Hillary Clinton e la preferita dai più Michelle Obama.

Ed è proprio lei di cui voglio parlare, poi capirete perché.

Secondo l'opinione prevalente, in special modo nell'ultimo periodo, parrebbe essere l'unica alternativa valida a Joe Biden nello scontro con Donald Trump, perché (dicono) in grado di superarlo in termini di consenso elettorale.

Tuttavia, però, è anche vero che i molti stanno perdendo la lucidità.

Michelle Obama non è una politica, è un'attivista. Lei stessa ha ribadito più volte che non è assolutamente interessata a candidarsi e scendere in campo, inoltre, ha escluso ogni volta la possibilità di una sua **disponibilità**.

I molti di cui sopra, soprattutto, dimostrano di essere anche poco informati.

È vero che Barak Obama ha condotto un'ottima campagna elettorale, specialmente la prima. È vero che gli è stato regalato un premio Nobel per la pace.

No, non ho sbagliato verbo.

È vero che la coppia Obama ha funzionato in televisione.

Ma è soprattutto vero che la presidenza di cui sopra non ha brillato, anzi, è stata debole e fragile.

Allora perché Michelle Obama?

La risposta si compone di due parole: **glass cliff**.

Letteralmente significa “scogliera di cristallo”.

In pratica, vuole dire: c'è crisi? Piazziamoci una donna!

Il concetto del glass cliff ha meno di 20 anni, e il termine e il suo studio si devono a due ricercatori, tali Michelle Ryan e Alexander Haslam.

I due, dopo aver letto un articolo del *Times* il quale suggeriva che **donne** e minoranze in ruoli di leadership presentano performance inferiori alla media, hanno deciso di approfondire la questione.

Studiando, hanno notato una caratteristica comune ai casi presi in esame: i contesti studiati erano definibili quali di profonda crisi.

Ecco allora che il focus si sposta.

Perché ruoli chiave, visibili, importanti e politici a donne e minoranze vengono offerti solo in situazioni già in partenza **fallimentari**, quando le cose vanno male e i rischi sono alti?

Niente di più semplice.

Serve qualcuno di sacrificabile. Nel gergo politico “*da bruciare*”.

Latente e più o meno inconsapevole, esiste una sorta di desiderio da parte di una certa cultura patriarcale, **stereotipata** e da self-made man di mantenere un certo status

quo e, se possibile, vedere una donna fallire.

È chiaro che, se questo è l'intendere, difficilmente si troveranno uomini disponibili a farsi carico di questo tipo di responsabilità per evitarsi un alto grado di stress da una parte e dall'altro ribadire quella certa idea di mondo che vede il **potere** gestibile solo dalle mani degli uomini.

(n.d.r. vedi il Partito Democratico in Italia).

Michelle Obama ha firmato contratti per libri, promuove iniziative sociali, culturali ed educative; inoltre, gestisce una casa di produzione cinematografica che piazza serie tv su Netflix e quindi viste in centonovanta paesi, soprattutto sa bene che la realtà non è Dynasty.

In sintesi, è troppo intelligente e furba per cadere nella trappola.

E a noi non resta che aspettare la fine dello scontro Biden-Trump.